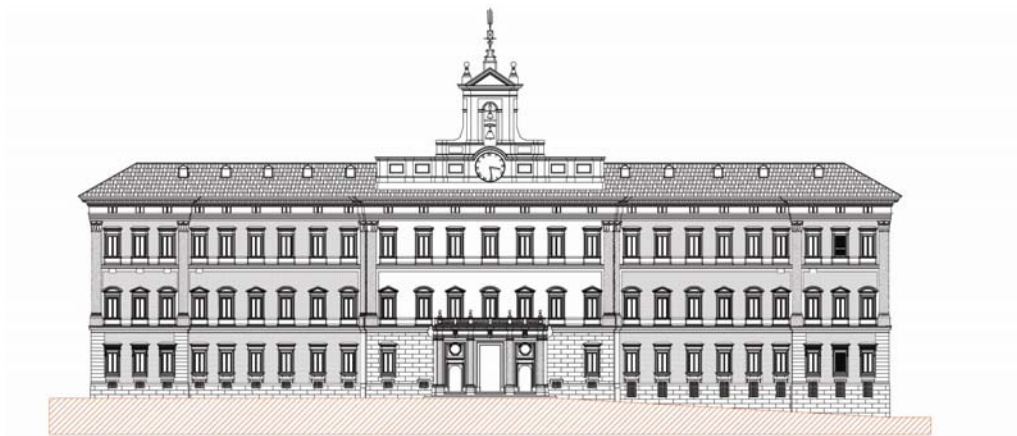


Servizio Studi

OSSERVATORIO SULLA LEGISLAZIONE



Appunti del Comitato per la legislazione

LA PRODUZIONE NORMATIVA  
NELLA XVI LEGISLATURA

*Aggiornamento al 15 gennaio 2013*

n. 14

XVI LEGISLATURA



Camera dei deputati

*L'Osservatorio sulla legislazione svolge attività di documentazione e di analisi sulle tendenze della legislazione e sui temi della qualità e della semplificazione normativa.*

*E' una struttura interservizi della Camera – incardinata nel Servizio Studi - che raccoglie dati informativi, statistiche e analisi sull'attività legislativa provenienti dai servizi legislativi e dai servizi di documentazione.*

Servizio responsabile:

*SERVIZIO STUDI – Osservatorio legislativo e parlamentare*

☎ 066760-9265 – ✉ [legislazione@camera.it](mailto:legislazione@camera.it)

---

**I dossier dei servizi e degli uffici della Camera sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.**

---

*File: CL0014.doc*

## **I N D I C E**

<b>PREMESSA</b>	<b>1</b>
<b>LA PRODUZIONE NORMATIVA NELLA XVI LEGISLATURA</b>	<b>3</b>
<b>LEGGI APPROVATE PER TIPOLOGIA</b>	<b>5</b>
<b>LEGGI APPROVATE PER INIZIATIVA</b>	<b>6</b>
<b>LEGGI APPROVATE PER SEDE DI ESAME</b>	<b>7</b>
<b>I DECRETI-LEGGE E LE LEGGI DI CONVERSIONE</b>	<b>8</b>
<b>DECRETI LEGISLATIVI PUBBLICATI</b>	<b>13</b>
<b>LA DELEGIFICAZIONE</b>	<b>13</b>
<b>FOCUS LE LEGGI NELLA XVI LEGISLATURA: UN'ANALISI PER SEDE ED INIZIATIVA</b>	<b>15</b>



## PREMESSA

Il presente fascicolo presenta i dati relativi alla produzione normativa di rango primario nella XVI legislatura.

Il *focus* è dedicato ad una analisi quantitativa e qualitativa delle leggi più propriamente parlamentari per il loro *iter* o per l'iniziativa, fornendo un quadro delle leggi approvate in sede redigente e legislativa (deliberante al Senato) e delle leggi di iniziativa parlamentare e mista (nate cioè dalla confluenza dell'iniziativa parlamentare con altre iniziative).



## LA PRODUZIONE NORMATIVA NELLA XVI LEGISLATURA

Le tabelle che seguono intendono presentare in forma sintetica i dati relativi alla produzione normativa nella XVI legislatura.

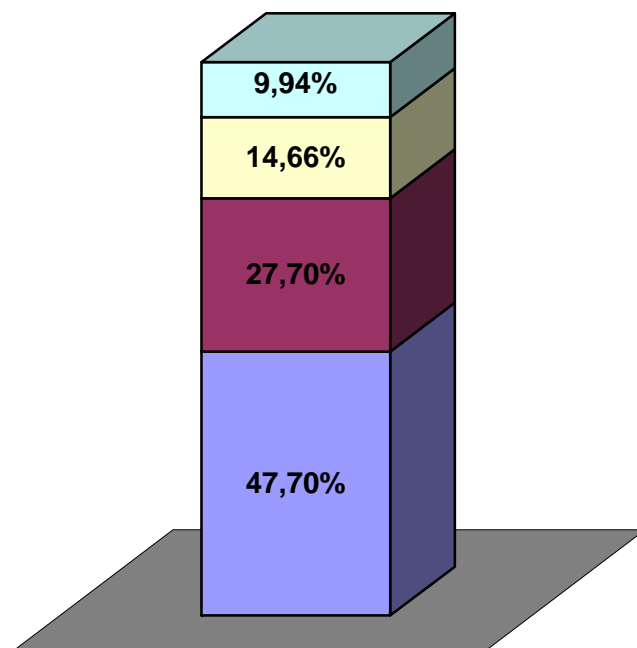
**805** sono gli atti normativi di rango primario o derivanti da processi di delegificazione<sup>1</sup> emanati nella XVI legislatura fino al 15 gennaio 2013, come risulta dalla seguente tabella:

	Numero	Media mensile
<b>Leggi</b>	<b>384</b>	<b>6,79</b>
<b>Decreti legislativi</b>	<b>223</b>	<b>3,94</b>
<b>Decreti-legge<sup>2</sup></b>	<b>118</b>	<b>2,09</b>
<b>Regolamenti di delegificazione</b>	<b>80</b>	<b>1,41</b>
<b>Totale</b>	<b>805</b>	<b>14,23</b>

<sup>1</sup> La produzione normativa di rango primario comprende leggi, decreti legislativi e decreti-legge; nel dato complessivo della produzione normativa si includono i regolamenti di delegificazione, cui è demandata la disciplina di materie in precedenza demandate a fonti di rango primario.

<sup>2</sup> Ai decreti-legge di cui si dà conto nella tabella occorre aggiungere 5 decreti-legge emanati dal Governo Prodi sul finire della XV legislatura, che sono stati "trascinati" e convertiti nella legislatura in corso. Di essi si tiene conto nel computo delle leggi di conversione.

### Ripartizione percentuale degli atti normativi



- Regolamenti di delegificazione
- Decreti-legge esclusi i reiterati
- Decreti legislativi
- Leggi



### LEGGI APPROVATE PER TIPOLOGIA

La tabella che segue dà conto della tipologia delle leggi approvate. Le leggi di conversione rappresentano il **27 per cento** del totale delle leggi approvate.

L'altra grande tipologia della produzione legislativa è rappresentata dalle leggi di ratifica, che sfiorano il **37 per cento** del totale delle leggi approvate.

	<b>Numeri</b>	<b>Media mensile</b>
<b>Leggi costituzionali</b>	<b>1</b>	<b>0,02</b>
<i>Incidenza sul totale</i>	<b>0,26%</b>	
<b>Conversione di decreti-legge</b>	<b>104</b>	<b>1,84</b>
<i>Incidenza sul totale</i>	<b>27,08%</b>	
<b>Leggi di bilancio<sup>3</sup></b>	<b>20</b>	<b>0,35</b>
<i>Incidenza sul totale</i>	<b>5,21%</b>	
<b>Leggi collegate alla manovra finanziaria</b>	<b>5</b>	<b>0,09</b>
<i>Incidenza sul totale</i>	<b>1,30%</b>	
<b>Leggi di ratifica</b>	<b>142</b>	<b>2,51</b>
<i>Incidenza sul totale</i>	<b>36,98%</b>	
<b>Leggi comunitarie</b>	<b>3</b>	<b>0,05</b>
<i>Incidenza sul totale</i>	<b>0,78%</b>	
<b>Altre leggi ordinarie</b>	<b>109</b>	<b>1,93</b>
<i>Incidenza sul totale</i>	<b>28,39%</b>	
<b>TOTALE LEGGI APPROVATE</b>	<b>384</b>	<b>6,79</b>

<sup>3</sup> Le leggi di bilancio comprendono le leggi finanziarie, di bilancio, di assestamento e rendiconto.

### LEGGI APPROVATE PER INIZIATIVA

Dal punto di vista della iniziativa, prevale nettamente quella governativa: è la conseguenza del ruolo giocato dalle leggi di conversione, cui vanno aggiunte le leggi di bilancio e di ratifica. Si tratta di leggi (con l'eccezione delle ratifiche) che per la loro tipologia spettano all'iniziativa governativa.

I dati riguardanti l'iniziativa governativa e quella parlamentare fanno registrare – rispettivamente – il picco più basso e più alto nell'arco degli ultimi sedici anni. Infatti, le leggi di iniziativa governativa avevano rappresentato il 76,94 per cento del totale delle leggi approvate nella XIII legislatura; il 78,42 per cento nella XIV; l'88,39 per cento nella XV legislatura. Le leggi di iniziativa parlamentare avevano rappresentato il 18,76 per cento nella XIII legislatura; il 20,12 nella XIV e l'11,61 per cento nella XV legislatura.

	XVI
<b>INIZIATIVA GOVERNATIVA</b>	<b>292</b> <b>(76,04%)</b>
<b>INIZIATIVA PARLAMENTARE</b>	<b>80</b> <b>(20,83%)</b>
<b>INIZIATIVA MISTA<sup>4</sup></b>	<b>12</b> <b>(3,13%)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>384</b>

<sup>4</sup> Per "iniziativa mista" si intendono i testi unificati risultanti da progetti di iniziativa governativa e parlamentare e/o regionale e/o popolare e/o del CNEL.

### LEGGI APPROVATE PER SEDE DI ESAME

Dalla tipologia delle leggi discende anche la netta prevalenza della sede referente. La sede legislativa (deliberante al Senato), comunque, è stata attivata per il 70 per cento circa delle leggi per le quali non vigeva una riserva di esame da parte dell'Assemblea.

	<b>XV</b>
<b>Referente</b>	<b>316</b> <b>(82,29%)</b>
<b>Legislativa o deliberante</b>	<b>66</b> <b>(17,19%)</b>
<b>Redigente</b>	<b>2</b> <b>(0,52%)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>384</b>

*Nota:* I dati prendono in considerazione l'esame svoltosi sia alla Camera sia al Senato. Ai fini della classificazione, si considerano tutte le letture in ognuno dei due rami del Parlamento: in caso di sedi diverse tra Camera e Senato, la sede redigente "prevale" sulla legislativa e sulla referente; la sede legislativa "prevale" sulla referente.

## I DECRETI-LEGGE E LE LEGGI DI CONVERSIONE

Le leggi di conversione rappresentano il **27 per cento** circa delle leggi complessivamente approvate.

Delle **104** leggi di conversione:

- **5** hanno riguardato altrettanti decreti-legge emanati dal II Governo Prodi alla fine della XV legislatura;
- **69** hanno riguardato i decreti-legge emanati dal IV Governo Berlusconi nella legislatura in corso. In 6 casi, come verrà meglio specificato, tali leggi hanno visto la confluenza dei contenuti di più decreti-legge;
- **30** hanno riguardato i decreti-legge emanati dal Governo Monti.

Dei **118** decreti-legge emanati nel corso della XVI legislatura:

- **7** sono stati convertiti senza modificazioni;
- **92** sono stati convertiti con modificazioni;
- **15** sono decaduti<sup>5</sup>;
- **2** sono stati respinti;
- **2** risultano, alla data del 15 gennaio 2013, in corso di conversione.

Nella legislatura si sono registrati due fenomeni tra di loro connessi:

- la maggior parte dei **118** decreti-legge emanati fa capo ad un numero limitato di politiche legislative;
- tali politiche legislative si sono sviluppate attraverso il succedersi dei decreti-legge, talora a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro. In tale evenienza, in 9 casi più decreti-legge sono confluiti in una unica legge di conversione.

---

<sup>5</sup> I contenuti di tali decreti-legge hanno trovato comunque accoglimento, con varietà di formule, in altre disposizioni di legge. Fa eccezione il decreto-legge 1° luglio 2011, n. 94, recante misure urgenti in tema di rifiuti solidi urbani prodotti nella regione Campania.

Le principali politiche legislative sviluppate attraverso una pluralità di provvedimenti di urgenza sono le seguenti:

- l'emergenza rifiuti nella Regione Campania;
- il trasporto aereo, con la vicenda Alitalia<sup>6</sup>;
- la sicurezza pubblica;
- la partecipazione italiana a missioni internazionali;
- la giustizia;
- il mondo scolastico e universitario;
- i terremoti che hanno colpito dapprima la regione Abruzzo e poi le regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la politica economico-finanziaria, in genere oggetto di provvedimenti a carattere multisetoriale, incentrati sull'obiettivo della razionalizzazione delle spese;
- nell'ambito della politica economico-finanziaria si possono individuare i decreti finalizzati ad intervenire in relazione alla crisi economico-finanziaria in atto a livello mondiale. Sono provvedimenti caratteristici di questa fase dell'economia mondiale, tanto che anche gli altri Paesi dell'Unione europea sono intervenuti a più riprese sugli stessi temi.

Sono confluiti in un'unica legge di conversione:

- **2 decreti-legge in materia di missioni internazionali<sup>7</sup>;**

---

<sup>6</sup> Tratta in via esclusiva tale argomento il solo decreto-legge n. 134/2008, che però si inserisce in un filone legislativo che ha visto l'emanazione del decreto-legge n. 80/2008, emanato dal Governo Prodi sul finire della XV legislatura, nella cui legge di conversione (n. 111/2008) sono confluiti anche i contenuti dell'articolo 4 del decreto-legge n. 93/2008, emanato dal Governo Berlusconi all'inizio della XVI legislatura. A pochi giorni di distanza dal decreto n. 93, l'articolo 1 del decreto-legge n. 97/2008 è nuovamente intervenuto in materia. Della complessa vicenda, con la sovrapposizione, in un breve periodo, di tre decreti-legge (nn. 80, 93 e 97, cui fa seguito, a distanza di breve tempo, il decreto n. 138), si è occupato il Comitato per la legislazione nel parere sul decreto n. 93 da ultimo citato, formulando la seguente raccomandazione: «con riferimento al contenuto dell'articolo 4, volto al sostegno della compagnia aerea Alitalia con strumenti analoghi a quelli già disposti dal decreto-legge 23 aprile 2008, n. 80, attualmente oggetto di esame parlamentare, abbia cura il legislatore di evitare forme di sovrapposizione degli strumenti normativi, suscettibili di ingenerare incertezze relativamente alla disciplina concretamente operante nelle materie oggetto di intervento legislativo, anche in ragione della non perfetta identità delle normative recate dai due provvedimenti e della circostanza che il Governo è già nuovamente intervenuto in materia con un nuovo decreto-legge».

- i **2** decreti-legge sulla stabilità del sistema creditizio<sup>8</sup>;
- **2** dei decreti-legge sull'emergenza rifiuti in Campania, emanati a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro (decreti-legge nn. 90 e 107 del 2008: il decreto n. 107 è stato abrogato, con contestuale salvezza degli effetti, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, di conversione del decreto-legge n. 90);
- i **3** decreti-legge: n. 97/2008, recante disposizioni urgenti in materia di monitoraggio e trasparenza dei meccanismi di allocazione della spesa pubblica, nonché in materia fiscale e di proroga di termini, n. 113/2008, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e n. 114/2008, recante misure urgenti per fronteggiare l'aumento delle materie prime e dei carburanti nel settore della pesca, nonché per il rilancio competitivo del settore. La legge 2 agosto 2008, n. 129, di conversione del decreto-legge n. 97, ha fatto salvi gli effetti prodotti dagli altri due decreti nn. 113 e 114 nonché dall'articolo 1 del decreto n. 97, riguardante la vicenda Alitalia e soppresso dalla legge di conversione stessa<sup>9</sup>;

---

<sup>7</sup> La legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 147/2008 fa salvi gli effetti del decreto-legge n. 150/2008. Dal decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 sono stati soppressi i commi da 1 a 72 dell'articolo 24, relativo alla proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali, che è stata disciplinata con la legge 3 agosto 2009, n. 108.

<sup>8</sup> La legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 155/2008, abroga contestualmente il decreto-legge n. 157/2008, del quale fa salvi gli effetti. Nel parere sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 155/2008, recante misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio e la continuità nell'erogazione del credito alle imprese e ai consumatori, nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali (C. 1762), il Comitato per la legislazione ha formulato la seguente raccomandazione: «abbia cura il legislatore di evitare forme di intreccio tra più provvedimenti d'urgenza, atteso che l'annunciata confluenza in un unico testo di più articolati attualmente vigenti - che originano da distinte delibere del Consiglio dei Ministri e distinti decreti del Presidente della Repubblica - appare comunque suscettibile di ingenerare un'alterazione del lineare svolgimento della procedura parlamentare di esame dei disegni di legge di conversione dei decreti legge, come definita a livello costituzionale e specificata negli stessi regolamenti parlamentari».

<sup>9</sup> Nel parere sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 97/2008 (C. 1496), che, nel testo trasmesso dal Senato, già assorbiva i contenuti degli altri due decreti-legge, il Comitato per la legislazione ha formulato la seguente raccomandazione: «si abbia cura di evitare sovrapposizioni normative tra disposizioni presenti in più provvedimenti d'urgenza, conseguenti a modifiche apportate nel corso dei relativi procedimenti di conversione, in quanto tale fenomeno è suscettibile, da un lato, di ingenerare incertezze interpretative relativamente alla disciplina concretamente operante in un dato periodo nelle materie oggetto di intervento legislativo, e dall'altro

- durante l'*iter* di conversione alla Camera, il decreto-legge 5 febbraio 2009, n. 4, recante misure urgenti in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario, è confluito nella legge di conversione del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi;
- le disposizioni del decreto-legge 23 giugno 2010, n. 94, recante disposizioni urgenti in materia di accise sui tabacchi, sono confluite nel decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Quest'ultima ha fatto salvi gli effetti del decreto n. 94;
- le disposizioni del decreto-legge 27 giugno 2012, n. 87, recante misure urgenti in materia di efficientamento, valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico, di razionalizzazione dell'amministrazione economico-finanziaria, nonché misure di rafforzamento del patrimonio delle imprese del settore bancario, sono confluite nel decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Quest'ultima ha fatto salvi gli effetti del decreto n. 87;
- le disposizioni del decreto-legge 16 novembre 2012, n. 194, recante disposizioni integrative per assicurare la tempestività delle procedure per la ripresa dei versamenti tributari e contributivi sospesi da parte di soggetti danneggiati dal sisma del maggio 2012 sono confluite nel decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

---

di compromettere i caratteri di specificità, omogeneità e corrispondenza al titolo del contenuto dei decreti-legge, previsti dall'articolo 15, comma 3, della legge n. 400 del 1988».

- le disposizioni del decreto-legge 2 novembre 2012, n. 187, recante misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. ed in materia di trasporto pubblico locale sono confluite nell'ambito del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Infine:

- le disposizioni del decreto-legge 23 novembre 2009, n. 168, recante disposizioni urgenti in materia di acconti di imposta, nonché di trasferimenti erariali ai comuni, sono confluite nella legge finanziaria per il 2010 (legge 23 dicembre 2009, n. 191), che ne ha contestualmente fatto salvi gli effetti (articolo 2, comma 251);

- le disposizioni dei decreti-legge 29 ottobre 2012, n. 185, recante disposizioni urgenti in materia di trattamento di fine servizio dei dipendenti pubblici, ed 11 dicembre 2012, n. 216, recante disposizioni urgenti volte a evitare l'applicazione di sanzioni dell'Unione europea sono confluite nella legge di stabilità per il 2013 (legge 24 dicembre 2012, n. 228).



### DECRETI LEGISLATIVI PUBBLICATI

	Numero complessivo	Decreti legislativi attuativi di disposizioni statali	Decreti legislativi attuativi di direttive europee
<b>Decreti Legislativi</b>	<b>223</b>	<b>63</b>	<b>160</b>
<i>di cui</i> <b>derivanti da norme di delega approvate nelle precedenti legislature</b>	<b>49</b>	<b>12</b>	<b>37</b>
<b>Media mensile</b>	<b>3,94</b>	<b>1,11</b>	<b>2,83</b>

### LA DELEGIFICAZIONE

I provvedimenti che prevedono l'autorizzazione alla delegificazione sono **42**, dei quali 29 sono leggi di conversione di decreti-legge e 11 sono decreti legislativi.

Nel corso della legislatura, sono stati emanati **80** regolamenti di delegificazione.



## **FOCUS**

**Le leggi nella XVI legislatura:  
un'analisi per sede ed iniziativa**



Come già segnalato nella parte generale del presente fascicolo, la XVI legislatura ha fatto registrare rispetto alle tre precedenti una percentuale più bassa di leggi di iniziativa governativa e, corrispondentemente, una percentuale più alta di leggi di iniziativa parlamentare. Nel contempo non appare insignificante il dato relativo alle leggi approvate in sede legislativa, che costituiscono quasi un quinto di tutta la produzione legislativa.

Delle **384** leggi approvate nella legislatura, per **286** sussisteva il vincolo di esame in Assemblea in ragione della loro natura: una legge di revisione costituzionale; leggi di conversione (104); leggi di ratifica (142); leggi finanziarie e di bilancio (20); leggi delega (19).

Le restanti **98** leggi, per le quali il Parlamento ha potuto scegliere la sede di esame, sono state esaminate in 66 casi in sede legislativa, in 2 casi in sede redigente ed in 30 casi in sede referente.

Incrociando il dato relativo all’iniziativa con il dato relativo alla sede di esame limitatamente alle leggi prive di vincolo di Assemblea, risulta il seguente quadro:

Iniziativa	Leggi		Sede di approvazione		
	Totale	di cui prive di vincolo di sede	Legislativa	Redigente	Referente
Governativa	<b>292</b>	<b>19</b> <i>(6,5%)</i>	12 <i>(63,2%)</i>	--	7 <i>(36,8%)</i>
Mista	<b>12</b>	<b>6</b> <i>(50%)</i>	2 <i>(33,3%)</i>	1 <i>(16,7%)</i>	3 <i>(50%)</i>
Parlamentare	<b>80</b>	<b>73</b> <i>(91,2%)</i>	52 <i>(71,2%)</i>	1 <i>(1,4%)</i>	20 <i>(27,4%)</i>
<b>Totale</b>	<b>384</b>	<b>98</b>	<b>66</b>	<b>2</b>	<b>30</b>

*Nota:* I dati prendono in considerazione l’esame svoltosi sia alla Camera sia al Senato. Ai fini della classificazione, si considerano tutte le letture in ognuno dei due rami del Parlamento: in caso di sedi diverse tra Camera e Senato, la sede redigente “prevale” sulla legislativa e sulla referente; la sede legislativa “prevale” sulla referente.

In termini percentuali, le leggi prive di vincolo di assemblea rappresentano appena il 6,5 per cento delle leggi di iniziativa governativa; il 50 per cento delle leggi di iniziativa mista; il 91,2 per cento delle leggi di iniziativa parlamentare.

Quando il Parlamento ha potuto scegliere la sede ha optato nella maggior parte dei casi per la sede legislativa, anche a fronte di disegni di legge governativi. Nel complesso, la sede legislativa o redigente è stata scelta quasi nel 70 per cento dei casi (69,4).

Con l'allargamento della maggioranza conseguente alla formazione del Governo Monti, che è stato il primo esecutivo nella storia repubblicana a godere di consenso da parte di circa i quattro quinti dei parlamentari, è aumentato esponenzialmente il ricorso alla sede legislativa, come si evince dalla seguente tabella.

	Dal 29 aprile 2008 al 15 novembre 2011 (Governo Berlusconi)		Dal 16 novembre 2011 al 15 gennaio 2013 (Governo Monti)		Totale XVI legislatura	
Referente	<b>232</b>	85,6%	<b>84</b>	74,3%	<b>316</b>	82,3%
Legislativa/Deliberante	<b>37</b>	13,7%	<b>29</b>	25,7%	<b>66</b>	17,2%
Redigente	<b>2</b>	0,7%	<b>0</b>	0,0%	<b>2</b>	0,5%
	<b>271</b>		<b>113</b>		<b>384</b>	

Passando dal dato quantitativo agli aspetti qualitativi, la sede legislativa è stata utilizzata soprattutto nei seguenti settori:

- intese con le confessioni religiose;
- materia socio-economica;
- istruzione e cultura.

### *Le intese con le confessioni religiose minoritarie*

Nella legislatura sono state approvate, tutte per iniziativa del Governo, cinque nuove intese con altrettante confessioni religiose diverse dalla cattolica. Esse fanno seguito a tre leggi volte a modificare intese già stipulate. Tutte queste leggi sono state approvate in sede legislativa, superando la precedente prassi, in base alla quale le leggi approvative di intesa venivano approvate in sede referente, con una assimilazione al regime vigente per le ratifiche di trattati internazionali. Nelle passate legislature, soltanto le modifiche ad intese già stipulate potevano essere esaminate in sede legislativa.

Le cinque nuove intese e le tre modifiche ad intese già stipulate sono state approvate a norma dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione, in base al quale i rapporti con lo Stato delle confessioni religiose diverse dalla cattolica sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

Delle cinque nuove intese, tre riguardano confessioni religiose riconducibili all'alveo cristiano e due regolano i rapporti con confessioni estranee a tale ambito.

Le tre leggi recano, rispettivamente:

- ◆ Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e la Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale (n. 126/2012);
- ◆ Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni (n. 127/2012);
- ◆ Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa apostolica in Italia (n. 128/2012).

Da ultimo, l'11 dicembre 2012, sono state approvate le leggi volte a regolare i rapporti con l'Unione Induista italiana, Sanatana Dharma Samgha (legge 31 dicembre 2012, n. 246), e con l'Unione Buddhista Italiana (legge 31 dicembre 2012, n. 245). Si tratta delle prime due intese che riguardano confessioni estranee all'ambito ebraico-cristiano, che contano, complessivamente, circa 100 mila praticanti domiciliati nel nostro Paese.

Con tre precedenti leggi si era provveduto a modificare le intese con l'Unione cristiana evangelica battista d'Italia (legge 12 marzo 2012, n. 34), con l'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (legge 8 giugno 2009, n. 67) e con la Tavola valdese (legge 8 giugno 2009, n. 68). In particolare, in forza delle modifiche approvate:

- ◆ l'Unione cristiana evangelica battista d'Italia ha avuto accesso all'attribuzione del gettito derivante dall'8 per mille dell'IRPEF, concorrendo sia alle somme relative ai contribuenti che abbiano espresso la preferenza per l'Unione stessa sia, proporzionalmente alle scelte espresse, alle somme relative ai contribuenti che non abbiano espresso alcuna preferenza;
- ◆ l'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno ha ottenuto il riconoscimento delle lauree in teologia e dei diplomi in teologia e in cultura biblica rilasciati dall'Istituto avventista di cultura



biblica a studenti in possesso del titolo di studio di scuola secondaria superiore;

◆ la Tavola valdese ha avuto accesso, per quanto riguarda l'attribuzione del gettito derivante dall'8 per mille dell'IRPEF, non soltanto alle somme relative ai contribuenti che abbiano espresso la preferenza per la Tavola medesima, come nel passato, ma anche, proporzionalmente alle scelte espresse, alle somme relative ai contribuenti che non abbiano espresso alcuna preferenza.

### *Il settore socio-economico*

In questo ambito sono state approvate in sede legislativa alcune leggi rilevanti, perlopiù di iniziativa parlamentare, tra le quali si segnalano le seguenti:

- tre leggi che disciplinano organicamente i seguenti aspetti: la composizione delle crisi da sovraindebitamento (legge 27 gennaio 2012, n. 3); il riconoscimento dei diritti delle persone sordo-cieche (legge 24 giugno 2010, n. 107); la materia dei disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (legge 8 ottobre 2010, n. 170);
- gli interventi in favore di vittime di disastri ferroviari (leggi 7 luglio 2010, n. 106 e 11 luglio 2012, n. 107, sull'incidente di Viareggio e legge 12 luglio 2011, n. 135, in favore dei familiari delle vittime e in favore dei superstiti del disastro ferroviario della Val Venosta/Vinschgau);
- la legge 14 novembre 2012, n. 203, recante disposizioni per la ricerca delle persone scomparse;
- l'istituzione di giornate solenni: legge 4 maggio 2009, n. 41, "Istituzione della Giornata nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia"; legge 14 giugno 2011, n.101 "Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dei disastri ambientali e industriali causati dall'incuria dell'uomo"<sup>10</sup>.

<sup>10</sup> La legge 12 novembre 2009, n.162, "Istituzione della «Giornata del ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace»", nata dalla confluenza di un disegno di legge

In ambito più strettamente economico, con specifico riguardo alle attività produttive, sono state approvate 3 leggi volte alla valorizzazione del *made in Italy* rispettivamente nel settore tessile, della pelletteria e calzaturiero (legge 8 aprile 2010, n. 55) e nel settore agroalimentare (legge 3 febbraio 2011, n. 4, di iniziativa governativa, e la legge recante norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini, definitivamente approvata dalla Commissione Agricoltura della Camera il 18 dicembre 2012). Queste leggi, che affrontano tematiche attinenti all’etichettatura dei prodotti, presentano profili delicati in relazione al diritto europeo, emersi nei pareri espressi dalle Commissioni competenti per le politiche europee nei due rami del Parlamento. Con riguardo alle leggi nel settore agroalimentare, in particolare, la Commissione Politiche dell’Unione europea della Camera ha segnalato l’opportunità di una previa notifica alle istituzioni comunitarie interessate.

### *Il settore dell’istruzione e della cultura*

In questo ambito sono state approvate numerose leggi, per lo più di contenuto circoscritto, una sola delle quali di iniziativa governativa:

- 8 luglio 2009, n.92, “Disposizioni per la valorizzazione dell’Abbazia della Santissima Trinità di Cava de’ Tirreni”;
- 3 agosto 2009, n.111, “Istituzione del premio annuale «Arca dell’arte – premio nazionale Rotondi ai salvatori dell’arte»”;
- 3 agosto 2009, n.115, “Riconoscimento della personalità giuridica della Scuola per l’Europa di Parma” (di iniziativa governativa);
- 15 ottobre 2009, n. 155, “Concessione di un contributo alla Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea – CDEC”;

---

governativo e tre proposte di legge di iniziativa parlamentare, è stata approvata in sede referente benché fosse stata originariamente assegnata in sede legislativa.

- 3 dicembre 2010, n.202, “Norme per la salvaguardia del sistema scolastico in Sicilia e per la rinnovazione del concorso per dirigenti scolastici indetto con decreto direttoriale 22 novembre 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4<sup>a</sup>serie speciale, n.94 del 26 novembre 2004”;
- 21 aprile 2011, n. 63, "Abrogazione dell'articolo 1 - *septies* del decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27, in materia di equipollenza di diploma di laurea in scienze motorie al diploma di laurea in fisioterapia, e disposizioni relative al conseguimento della laurea in fisioterapia da parte di studenti e laureati in scienze motorie”;
- 18 maggio 2011, n.76, “Aumento del contributo dello Stato in favore della Biblioteca italiana per ciechi «Regina Margherita» di Monza e modifiche all’articolo 3 della legge 20 gennaio 1994, n.52 concernenti le attività svolte dalla medesima Biblioteca;
- 27 luglio 2011, n.128 “Nuova disciplina del prezzo dei libri”;
- 12 novembre 2012, n. 206, "Disposizioni per la celebrazione del secondo centenario della nascita di Giuseppe Verdi”;
- 23 novembre 2012, n. 222, “Norme sull'acquisizione di conoscenze e competenze in materia di "Cittadinanza e Costituzione" e sull'insegnamento dell'inno di Mameli nelle scuole”;
- 20 dicembre 2012, n. 238, "Disposizioni per il sostegno e la valorizzazione dei festival musicali ed operistici italiani di assoluto prestigio internazionale”.

Non risulta ancora pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge recante una modifica della disciplina transitoria riguardante il conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore, approvata in via definitiva dalla Commissione Cultura della Camera il 18 dicembre 2012, nata dalla confluenza di un disegno di legge governativo ed una proposta di legge di iniziativa parlamentare.

### *Altre leggi approvate in sede legislativa*

Tra le altre leggi approvate direttamente in Commissione, si segnalano, per la loro rilevanza, le seguenti:

- 26 novembre 2010, n. 199, "Disposizioni relative all'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno" (di iniziativa governativa);

- 5 giugno 2012, n. 86, "Istituzione del registro nazionale e dei registri regionali degli impianti protesici mammari, obblighi informativi alle pazienti, nonché divieto di intervento di plastica mammaria alle persone minori" (di iniziativa governativa).

- 7 agosto 2012, n.133, "Modifiche alla legge 3 agosto 2007, n.124, concernente il Sistema di Informazione per la sicurezza della Repubblica e la disciplina del segreto" (di iniziativa parlamentare);

- 11 dicembre 2012, n. 220, "Modifiche alla disciplina del condominio negli edifici" (testo unificato di più proposte di legge di iniziativa parlamentare).

Non risultano ancora pubblicate in Gazzetta Ufficiale due leggi recanti, rispettivamente, disposizioni in materia di professioni non organizzate e norme per lo sviluppo degli spazi verdi ed urbani. La prima origina dall'unificazione di alcune proposte di iniziativa parlamentare ed è stata approvata definitivamente dalla Commissione Attività produttive della Camera il 19 dicembre 2012; la seconda deriva dalla confluenza di un disegno di legge governativo ed una proposta di legge di iniziativa parlamentare ed è stata approvata definitivamente dalla Commissione Territorio, Ambiente, beni ambientali del Senato il 21 dicembre 2012.

Infine, sono state approvate in sede legislativa due leggi istitutive di commissioni parlamentari di inchiesta: 4 agosto 2008, n. 132, "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, anche

straniere” e 6 febbraio 2009, n.6, “Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti”.

### *Le leggi approvate in sede redigente*

Sono state approvate con il ricorso alla sede redigente durante l’esame presso il Senato le seguenti leggi:

- 29 luglio 2010, n. 120 “Disposizioni in materia di sicurezza stradale”, nata dalla confluenza di 19 proposte di legge di iniziativa parlamentare ed una proposta di iniziativa del Consiglio regionale del Veneto;

- 12 luglio 2011, n. 120, “Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati”, di iniziativa parlamentare

### *Le leggi di iniziativa parlamentare e mista approvate in sede referente*

36 leggi approvate attraverso la normale procedura in sede referente originano dall’iniziativa parlamentare o dalla sua confluenza con progetti di legge di iniziativa governativa o popolare. Tra tali leggi si segnalano alcune importanti riforme a carattere istituzionale, come ad esempio:

- la legge di revisione costituzionale 20 aprile 2012, n.1, introduttiva del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale (nata dalla confluenza di 7 progetti di legge di iniziativa parlamentare ed un disegno di legge governativo);

- la legge 24 dicembre 2012, n. 243, recante disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione (di iniziativa parlamentare).

- la riforma della contabilità pubblica (leggi 31 dicembre 2009, n. 196, e 7 aprile 2011, n. 39), anche in attuazione dei nuovi vincoli derivanti dal contesto europeo (entrambe di iniziativa parlamentare);

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, di riforma della partecipazione dell'Italia all'Unione europea (nata dalla confluenza di 4 proposte di legge di iniziativa parlamentare e di un disegno di legge governativo);

- la legge 20 dicembre 2012, n. 237, "Norme per l'adeguamento alle disposizioni dello statuto istitutivo della Corte penale internazionale" (nata dall'unificazione di 4 proposte di legge di iniziativa parlamentare);

- la legge 6 luglio 2012, n. 96, di riforma del finanziamento pubblico ai partiti politici (nata dall'unificazione di 17 proposte di legge di iniziativa parlamentare ed una di iniziativa popolare);

- la legge 10 dicembre 2012, n. 219, che contiene una organica disciplina del riconoscimento dei figli naturali (nata dall'unificazione di 6 proposte di legge di iniziativa parlamentare ed un disegno di legge governativo);

Si segnala, infine, la legge 15 marzo 2010, n. 38, "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" (nata dall'unificazione di 8 proposte di legge di iniziativa parlamentare).